



ITA DELLA COMUNITÀ

www.parrochiadistra.it

APPUNTAMENTI DI QUESTA SETTIMANA



Domenica 16-23 : Hanno già ripreso gli incontri di catechesi. I genitori sono invitati a prendere contatto con i/le catechisti/e.

Venerdì 21, ore 21, riunione catechisti e accompagnatori dei genitori

Servire con gioia nella e per la comunità

Dopo le belle e incoraggianti esperienze estive (Campiscuola e grest), dopo i giorni della Comunità in festa, durante i quali abbiamo rinnovato l'esperienza che è bello, anzi vitale, "esserCi", con il desiderio, non solo di ricominciare, ma di "rigenerarci" nella fede e nella comunione fraterna, riprendiamo i nostri incontri di formazione, sempre contando, con profonda riconoscenza, sulla disponibilità di catechisti, accompagnatori dei genitori, animatrici e animatori, tutti partecipi di una comunità ministeriale, nella liturgia, catechesi, Carità, promozione umana, nei consigli parrocchiali, nell'associazione Noi... e nelle diverse occasioni nelle quali contiamo sulla collaborazione di tutti.

Sinodo diocesano
"GRUPPI DI DISCERNIMENTO"
PARROCCHIALI

Si rinnova l'invito, oggetto di riflessione particolare, venerdì 23 settembre nella riunione del Consiglio pastorale parrocchiale, a rendersi disponibili, per continuare, dopo la positiva esperienza degli "spazi di dialogo", la riflessione sui temi indicati dallo stesso Sinodo. Si prega di prendere contatto con Filippo vice pres. del CPP e membro dell'assemblea sinodale.

In agenda
Giornata di spiritualità per adulti, martedì 25 ottobre a Villa Immacolata -Torreglia

La comunione eucaristica agli anziani e ammalati viene portata, in famiglia, nel primo e secondo venerdì del mese, oppure su appuntamento, telefonando in parrocchia, 049.504352 o ai ministri straordinari della comunione: Roberto Conte cell. 333.3038427; Armando Saccoman cell.3358454701; Giuseppe Di Lorenzo cell.3935710515. *Invitiamo familiari e amici, con discrezione e nel rispetto della sensibilità personale, a metterci in contatto, con coloro che desiderano ricevere l'Eucaristia o per un momento di preghiera in famiglia*

=> Visita alle famiglie e preghiera di benedizione con i familiari.

Certa la disponibilità del parroco, ma dati gli impegni pastorali e soprattutto l'ora più opportuna per incontrare le stesse famiglie, per facilitare questo momento di incontro e di preghiera sarebbe opportuno concordare il giorno e l'ora. Grazie



9 ottobre: Il domenica del mese. Buste 36, Euro 470 Grazie

parrochiadistra@freepass.it - gbtoniolo@micso.net
Caritas parrocchiale 348.1617117 - circolo Noi Fossolovara 349.687126

Canonica
Strada dei 100 Anni, 1
Tel e Fax 049.504352

Centro parrocchiale
Via Fossolovara
E-mail noifossolovara@gmail.com

Scuola dell'infanzia
Strada dei 100 Anni, 8
Tel 049.502537 - Fax 049.9804926

Comunità parrocchiale di Stra

foglio settimanale

16 ottobre 2022 n. 41



XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

«Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui?»

La Parola di Dio di questa Domenica
Es 17,8-13; Sal 120 (121);
2 Tm 3,14-4,2; Lc 18,1-8



Meditazione

In ascolto della Parola
Dal Vangelo secondo Luca
(18,1-8)

In quel tempo, Gesù diceva ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai:

«In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: "Fammi giustizia contro il mio avversario".

Per un po' di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: "Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi".

E il Signore soggiunse: «Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?».

Il brano evangelico, proposto all'ascolto e alla nostra meditazione, è preceduto dal racconto di Mosè la cui preghiera di intercessione era promessa di vittoria per il suo popolo e dall'invito rivolto dall'apostolo Paolo a Timoteo a restare ben saldo nella fede ricevuta. L'una e l'altra, fede e preghiera, sono inseparabili. La parabola evangelica viene a confermare e a renderci ancora più consapevoli che la nostra preghiera non avrebbe senso se non fosse sostenuta dalla fiducia, anzi da una fiducia filiale nei confronti di Dio nostro Padre; e la nostra fede-fiducia in lui ha sempre bisogno di essere sostenuta e alimentata dalla preghiera. L'una e l'altra esprimono la relazione profonda, vitale, che ci unisce a Dio che è ben altro dal "giudice" di cui parla la parabola. Lui è Padre come più volte ci ricorda lo stesso vangelo, esortandoci alla preghiera insistente. L'invito a pregare "senza stancarsi", stando al racconto parabolico, sembra avvertirci che possiamo anche noi trovarci in una situa-

zione in cui corriamo il rischio di perdere la fiducia, di essere tentati di smettere di pregare; è la situazione della vedova che invoca insistentemente giustizia. Vi possiamo riconoscere la nostra situazione personale di sofferenza che avvertiamo come ingiusta. Perché è potuto succedere questo a me, a un familiare, a una persona che gode della mia stima e fiducia? Allargando poi lo sguardo al mondo, come non riconoscere **l'insopportabile ingiustizia che affama popolazioni intere**, che mette a rischio la vita di innumerevoli piccoli sui quali pesano terribilmente le logiche perverse del potere finanziario? Perché tanto sfruttamento della terra che produce benessere per pochi e **moltiplica "gli scarti" umani? E non da ultimo: Perché la follia della guerra, la violazione così palese dei diritti umani, sprezzante della vita? Tutto umanamente ci disorienta e mette a dura prova la nostra fede. Solo nella preghiera, non certo in quella "ostentata", ulteriore offesa di chi soffre, non come rifugio ma come ascolto della parola di Dio, può risuonare forte e darci forza, per impegnarci a promuovere un mondo più giusto, la parola di Gesù Cristo: "Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente". Ma questa parola che "rassicura" e che ci rende capaci di non venir meno, anche se immersi nella prova o tentati dal dubbio, non potrà esserlo se ci sottraiamo, ora, all'interrogativo di Cristo: "Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?". Non è forse necessario prendere atto che "estromettere" la fede dalla nostra vita e dalla nostra cultura, o anche solo renderla marginale, non trovare più tempo per la preghiera che la alimenta,**

significherebbe rendere fragili la nostra speranza e il nostro impegno per un mondo più giusto, più umano? (dg)

Papa Francesco: "Gridare giorno e notte" verso Dio! Ci colpisce questa immagine della preghiera. Ma chiediamoci: perché Dio vuole questo? Lui non conosce già le nostre necessità? Che senso ha "insistere" con Dio? Questa è una buona domanda, che ci fa approfondire un aspetto molto importante della fede: Dio ci invita a pregare con insistenza non perché non sa di che cosa abbiamo bisogno, o perché non ci ascolta. Al contrario, Lui ascolta sempre e conosce tutto di noi, con amore. Nel nostro cammino quotidiano, specialmente nelle difficoltà, nella lotta contro il male fuori e dentro di noi, il Signore non è lontano, è al nostro fianco; noi lottiamo con Lui accanto, e la nostra arma è proprio la preghiera, che ci fa sentire la sua presenza accanto a noi, la sua misericordia, anche il suo aiuto. Ma la lotta contro il male è dura e lunga, richiede pazienza e resistenza Gesù ci assicura la vittoria, ma alla fine si domanda: «Il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?» (Lc 18,8). Se si spegne la fede, si spegne la preghiera, e noi camminiamo nel buio, ci smarriamo nel cammino della vita.

....Pregare sempre, ma non per convincere il Signore a forza di parole! Lui sa meglio di noi di che cosa abbiamo bisogno! Piuttosto la preghiera perseverante è espressione della fede in un Dio che ci chiama a combattere con Lui, ogni giorno, ogni momento, per vincere il male con il bene. (20 ottobre 2013)

CALENDARIO LITURGICO

Sabato 15 ottobre

*Santa Teresa di Gesù,
vergine e dottore della Chiesa
Ef 1,15-23; Sal 8; Lc 12,8-12*

ore 7.30: Lodi Mattutine

*XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
Es 17,8-13; Sal 120 (121);
2 Tm 3,14-4,2; Lc 18,1-8*

ore 19.00: S. Messa domenicale (d. Pierluigi Barzon; Giaccon Leda; Rosin Andrea)

Domenica 16 ottobre

*XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
Es 17,8-13; Sal 120 (121);
2 Tm 3,14-4,2; Lc 18,1-8*

ore 8.00: S. Messa per la comunità

ore 10.30: S. Messa (d. Pierluigi Barzon; Antonio Lotto ann.; Pinaffo Lucia, Florinda, Ermenegildo, maria, Giuseppina, Ivo, Delfina e Clara; Michelin Natale e Norma). 60mo di matrimonio di Vittorio Bubola e Laura Rovello.

ore 19.00: S. Messa (d. Pierluigi Barzon e Francesco) concelebrata dai compagni di classe di d. Pierluigi.

Lunedì 17 ottobre

XXIX settimana del Tempo Ordinario

Sant'Ignazio di Antiochia, vescovo e martire

Ef 2,1-10; Sal 99 (100); Lc 12,13-21

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 16.30: S. Messa in RSA

ore 19.00: S. Messa

Martedì 18 ottobre

San Luca evangelista

2 Tm 4,10-17b; Sal 144 (145); Lc 10,1-9

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 19.00: S. Messa (Doro Aurelio e Lazzaro Flora ann.)

Mercoledì 19 ottobre

Ef 3,2-12; C Is 12,2-6; Lc 12,39-48

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 10.00: S. Messa

Giovedì 20 ottobre

Ef 3,14-21; Sal 32 (33); Lc 12,49-53

ore 7.30: Lodi Mattutine e S. Messa nella chiesa del cimitero

Venerdì 21 ottobre

Ef 4,1-6; Sal 23 (24); Lc 12,54-59

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 19.00: S. Messa (Sbrizzai Ezio e Piccolo Imelda; Ballin Dino ann.)

Sabato 22 ottobre

Ef 4,7-16; Sal 121 (122); Lc 13,1-9

ore 7.30: Lodi Mattutine

XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Sir 35,15b-17.20-22a; Sal 33 (34);

2 Tm 4,6-8.16-18; Lc 18,9-14

ore 19.00: S. Messa domenicale (Salmaso Piera)

Domenica 23 ottobre

XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Sir 35,15b-17.20-22a; Sal 33 (34);

2 Tm 4,6-8.16-18; Lc 18,9-14

ore 8.00: S. Messa per la comunità

ore 10.30: S. Messa (Loris Galdiolo; Mario Celin e Maria Tioli)

ore 19.00: S. Messa

Ottobre missionario

«Di me sarete testimoni» (At 1,8).

Papa Francesco ci dice: «Come Cristo è il primo inviato, cioè missionario del Padre (cfr Gv 20,21) e, in quanto tale, è il suo "testimone fedele" (cfr Ap 1,5), così ogni cristiano è chiamato a essere missionario e testimone di Cristo. E la Chiesa, comunità dei discepoli di Cristo, non ha altra missione se non quella di evangelizzare il mondo, rendendo testimonianza a Cristo. L'identità della Chiesa è evangelizzare».

GRAZIE per la collaborazione e la partecipazione alla festa della Comunità.